



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

P.T.P. "GRIMALDI-PACIOLI-PETRUCCI-F.M."

CZIS02400P

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola P.T.P. "GRIMALDI-PACIOLI-PETRUCCI-F.M."  
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2024** sulla base dell'atto di  
indirizzo del dirigente prot. **02395/2024** del **18/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di  
Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**

Il Dirigente Scolastico  
**Elisabetta ZACCONE**

firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.to L.vo n. 39/1993



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 13 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 21 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 28 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### PTOF 2025-2028 IN ELABORAZIONE



Il Polo Tecnico Professionale "Grimaldi - Pacioli - Petrucci - Ferraris - Maresca" rappresenta una nuova e significativa realtà scolastica, istituita in seguito all'approvazione del Piano di Dimensionamento Scolastico Regionale. Questo processo è stato formalizzato attraverso la Delibera della Giunta Regionale Calabria n. 719 del 15 dicembre 2023 e successive modifiche, nonché dal Decreto Attuativo n. 1 del 4 gennaio 2024.

La creazione del Polo Tecnico Professionale si colloca nell'ambito di un più ampio progetto di razionalizzazione della rete scolastica regionale, con l'obiettivo di garantire un sistema educativo più efficiente, inclusivo e capace di rispondere alle sfide educative del presente e del futuro. Tale iniziativa si pone come risposta alle esigenze di una popolazione studentesca sempre più diversificata, promuovendo un modello educativo orientato sia all'eccellenza didattica che all'integrazione socio-economica.

Questo Polo si caratterizza per la capacità di coniugare innovazione e tradizione, offrendo una struttura organizzativa moderna che valorizza l'offerta formativa e la diversifica in modo da rispondere alle richieste del mercato del lavoro e alle peculiarità del territorio. La missione del Polo è quella di fornire agli studenti competenze aggiornate e trasversali, preparandoli ad affrontare con successo un contesto lavorativo sempre più competitivo e in continua evoluzione.

In particolare, il Polo Tecnico Professionale "Grimaldi - Pacioli - Petrucci - Ferraris - Maresca" rappresenta un punto di riferimento nel panorama dell'Istruzione Tecnica e Professionale della Calabria. Grazie a una visione educativa orientata all'innovazione e alla capacità di rispondere tempestivamente ai mutamenti del contesto socio-economico, il Polo svolge un ruolo cruciale nello



sviluppo culturale, professionale e sociale della Regione.

L'istituzione di questa nuova realtà scolastica non si limita a un semplice rinnovamento organizzativo, ma rappresenta un'opportunità per promuovere l'eccellenza e l'inclusione, attraverso la creazione di percorsi formativi mirati e coerenti con le specificità del territorio calabrese. L'obiettivo è quello di favorire l'inserimento degli studenti in un tessuto economico in trasformazione, senza perdere di vista l'importanza di radicare le competenze acquisite nel contesto locale.

Per ulteriori dettagli, è possibile consultare i siti ufficiali:

- <https://www.itegrimaldipacioli.edu.it/> ITE Grimaldi -Pacioli
- <https://www.iispetrucciferrarismaresca.edu.it/> IIS Petrucci -Ferraris -Maresca

#### RADICI STORICHE

Un viaggio nel tempo attraverso le radici profonde di una tradizione educativa che ha segnato generazioni e continua a plasmare il presente e il futuro.

Le Sedi che compongono il Polo vantano una lunga e prestigiosa tradizione formativa, strettamente legata al tessuto socio-economico regionale. L'Istituto Tecnico Economico "Grimaldi-Pacioli" e l'Istituto di Istruzione Superiore "Petrucci-Ferraris-Maresca" sono stati da sempre punti di riferimento consolidati per la Comunità. Oggi, uniti in un'Unica Visione Educativa, rappresentano una risorsa fondamentale per sviluppare percorsi formativi sempre più in linea con le sfide del nostro tempo. Questo patrimonio, costruito su solide basi, continua ad evolversi, offrendo opportunità che rispondono alle esigenze di una società in costante trasformazione. Un viaggio nella storia di questi istituti ci permette di comprendere come tradizione e innovazione possano coniugarsi, offrendo alle nuove generazioni le competenze necessarie per affrontare il futuro con consapevolezza e preparazione.



L'Istituto Tecnico Economico "Grimaldi - Pacioli" nasce dalla fusione di due storici Istituti Tecnici Economici, l'ex I.T.C. "Grimaldi" e l'ex I.T.C. "Pacioli", entrambi attivi da anni sul territorio. L'unione dei due istituti, avvenuta nell'anno scolastico 2011-2012, è il risultato di un processo di razionalizzazione della rete scolastica. Tale fusione ha permesso un continuo ampliamento dell'Offerta Formativa, rendendo l'istituto sempre più attento e rispondente alle esigenze della popolazione scolastica e alle richieste del territorio.

La Sede "Grimaldi" (ex Istituto Tecnico Commerciale "B. Grimaldi")



La Sede è situata nel cuore della città di Catanzaro e sin dalla sua fondazione come scuola, ha portato il nome di "Regio Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri." Nato nel 1885 per volontà dell'amministrazione provinciale, rappresentò fin dalle sue origini un punto di riferimento per l'istruzione tecnica e professionale, rispondendo alle esigenze formative del territorio in rapida evoluzione. Inizialmente completato con le sezioni di Agrimensura, Ragioneria e Fisco-Matematica, si distinse per il livello qualitativo del suo corpo docente e per l'innovazione didattica, raggiungendo presto una condizione di eccellenza che non passò inosservata. Infatti, il prestigio acquisito dall'istituto attirò l'attenzione anche del Parlamento del Regno d'Italia. Ministri come Baccelli e Naso lodarono pubblicamente il Regio Istituto, riconoscendolo come una delle migliori scuole del Regno. Questo riconoscimento rappresentò un traguardo significativo, che contribuì a consolidare



ulteriormente la sua reputazione e a renderlo oggetto di considerazione e rispetto da parte del governo dell'epoca. Nel corso del tempo, l'istituto venne intitolato a Bernardino Grimaldi, una figura di spicco della storia calabrese e italiana. Nato a Catanzaro nel 1841, Grimaldi fu un politico di grande rilievo, deputato in più legislature e ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio sotto i governi Cairoli, Depretis e Giolitti. Il suo impegno si rivolse a settori cruciali come l'agricoltura e il lavoro, promuovendo leggi innovative che tutelavano le donne e i minori, con particolare attenzione alle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro. La scelta di dedicare l'istituto al suo nome testimonia l'intento di onorarne il lascito culturale e politico. Per quasi un secolo, il Grimaldi fu l'unico istituto tecnico della provincia di Catanzaro, contribuendo in modo determinante alla formazione di intere generazioni di professionisti, tecnici e funzionari. Dal 1939, la scuola ha trovato la sua attuale collocazione, un edificio che riflette l'importanza storica e simbolica che l'istituto ha rivestito nel tessuto sociale ed educativo della città. Tra i suoi ex allievi si annoverano illustri personalità della cultura, delle istituzioni e della società civile, a livello locale e nazionale, a conferma del ruolo centrale che l'istituto ha avuto nel panorama formativo del Meridione. L'istituto ospita inoltre al suo interno il Museo Storico, un vero e proprio scrigno di memorie che rappresenta un elemento di grande attrazione culturale per la città. Inserito negli itinerari delle "Mattinate FAI" e nella Rete Museale di Catanzaro, il Museo consente ai visitatori di ripercorrere la storia dell'istituto e, insieme, della città e del suo hinterland. Attraverso una ricca collezione di materiale didattico, che copre oltre un secolo e mezzo di storia, il Museo racconta il progresso della didattica e l'evoluzione culturale della comunità locale. Tra i pezzi esposti spiccano registri e documenti risalenti al 1872, strumenti ottici di grande valore per esperimenti di pre-cinema, uno stereoscopio, diapositive in vetro della Prima Guerra Mondiale e molti altri oggetti di interesse storico. Di particolare rilievo sono i video proiettati nel Museo: uno dedicato alla Grande Guerra, realizzato utilizzando le preziose diapositive, e un altro intitolato "Il Grimaldi, 130 anni di storia catanzarese", che ripercorre la storia dell'istituto in relazione al contesto cittadino. Il Museo non solo celebra il passato dell'istituto, ma riesce anche a suscitare emozioni profonde in tutti coloro che vi accedono, in particolare negli ex alunni. Grazie ai materiali custoditi, ogni visita rappresenta un viaggio nella memoria collettiva, capace di rievocare episodi della propria gioventù e di rinsaldare il legame tra la scuola, il territorio e le comunità che l'hanno resa un'istituzione di primaria importanza.



La Sede "Pacioli" (ex Istituto Tecnico Commerciale "Frà L. Pacioli")



La Sede è ubicata a Catanzaro Lido, un affascinante quartiere situato lungo la costa ionica della città di Catanzaro, in prossimità del lungomare. L'edificio è circondato da un ampio cortile che include un parcheggio e un campo di calcio, creando uno spazio dinamico e accogliente per studenti e comunità. L'Istituto è stato intitolato alla figura illustre del Ragioniere libero professionista Frate Luca Pacioli (Borgo San Sepolcro, 1445–1517), matematico e umanista di grande spessore, che condivise le sue ricerche con i maestri Piero della Francesca e Leonardo da Vinci, approfondendo in particolare i temi legati alla matematica e alla scienza. Questo lo portò alla stesura della Summa, un trattato fondamentale che ha influenzato profondamente la moderna ragioneria, tanto da guadagnargli il titolo di "ragioniere di Leonardo". Nel 1994, la Zecca dello Stato Italiano celebrò la sua figura con una moneta commemorativa da 500 lire. Nonostante la sua recente costruzione, l'Istituto Pacioli è diventato un punto di riferimento culturale, non solo per il quartiere marinaro, ma per l'intera città di Catanzaro. Ha rappresentato, nel corso degli anni, un polo formativo di rilevanza regionale, ospitando corsi per Dirigenti scolastici, docenti e personale ATA, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM). Dotato di una moderna sala per videoconferenze, ha anche svolto un ruolo cruciale come nodo di comunicazione a livello nazionale e internazionale. Inoltre, l'Istituto è sede di formazione per la certificazione ICDL, conseguendo anche la certificazione di qualità. Un fiore all'occhiello della Sede è il Museo del Mare all'ombra della Tonnina, inaugurato il 9 giugno 2018: uno scrigno prezioso, in continua evoluzione, progettato e realizzato anche con il contributo della comunità cittadina. Il Museo ha l'obiettivo di tutelare e valorizzare il ricco patrimonio paesaggistico, ambientale, storico e culturale dell'antica Catanzaro Marina, che ha tratto la propria economia, tradizioni e modo di vivere dal mare e dalle industrie locali. Il "Museo del Mare all'ombra della Tonnina" è una straordinaria e originale realtà museale, un'eredità culturale che diventa una risorsa



messa a disposizione della collettività. Il percorso espositivo si articola in diverse sezioni: quella dedicata al mare, quella al "Villaggio industriale" di Catanzaro Marina con il monumento di archeologia industriale, l'antica ciminiera della "Tonnina" - Ledoga - che è stata adottata grazie al Concorso "La Scuola adotta un monumento" e ha ottenuto riconoscimenti prestigiosi; la sezione dedicata alla fauna e flora del fiume Corace e ai fondali marini; e infine, la sezione archivio-multimediale. Il Museo si inserisce in un più ampio progetto di rinascita culturale, mirato alla riscoperta delle radici storiche del territorio e a promuovere azioni educative orientate alla cittadinanza attiva. L'obiettivo è favorire una maggiore consapevolezza del valore del patrimonio storico-culturale, affinché non solo i giovani, custodi di un passato straordinario, ma tutta la popolazione possa riscoprire il senso di appartenenza e responsabilità verso un "bene comune" condiviso.

In questo contesto, il "Museo del Mare all'ombra della Tonnina" e il "Museo Storico", entrati nella Rete Museale del Comune di Catanzaro, rappresentano anche uno degli strumenti più efficaci per educare al patrimonio culturale, materiale e immateriale. Sono una testimonianza viva della memoria storica e contribuiscono al consolidamento della nostra identità collettiva.



L'Istituto d'Istruzione Superiore "Petrucci-Ferraris-Maresca" nasce per effetto del Piano di Organizzazione della Rete Scolastica e della Programmazione dell'Offerta Formativa della Regione Calabria approvati con Delibere di Giunta Regionale n. 47 del 10 febbraio 2012 e n. 60 del 16 febbraio 2012. Opera in Catanzaro nelle sedi dell'I.T.G. "Petrucci" ( via Melito Porto Salvo), dell'I.P.S.I.A. "G. Ferraris" (via Conti di Loritello n. 17), dell'I.P.C. "Sorace-Maresca" (viale della Stazione), conservando il patrimonio di esperienze maturate nel tempo dai singoli Istituti e l'integrazione con l'economia e la cultura del territorio. L'Istituto attua le riforme relative ai nuovi ordinamenti dell'Istruzione professionale, adeguandosi di continuo alla rivoluzione digitale, ai processi di globalizzazione, alla pluralità razziale, culturale e religiosa. I percorsi di apprendimento sono sviluppati su competenze chiave di base afferenti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati alla preparazione dei giovani alla vita adulta e la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. Oltre all'offerta curriculare, la scuola partecipa attivamente ad una gamma di



iniziative progettuali quali: i viaggi studio realizzati nell'ambito di progetti regionali ed europei all'estero e gli stage presso aziende locali e nazionali. Ciò contribuisce ad arricchire l'insegnamento disciplinare ed a fornire agli allievi occasioni di allargamento del proprio orizzonte di interessi. L'intensità dei rapporti con Enti, Istituzioni e Scuole del territorio consente di mettere in atto reti sinergiche su prototipi innovativi, per contrastare i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica e per promuovere le pari opportunità e l'inclusione sociale.

La Sede "PETRUCCI"



L'Istituto Tecnico Statale "Raffaele Petrucci" ha formato, a partire dagli anni Venti del secolo scorso intere generazioni di professionisti che hanno rivestito incarichi pubblici presso il Catasto e gli Uffici Tecnici dei vari Enti territoriali, o sono divenuti nel tempo prestigiosi titolari di studi tecnici. Nell'era della flessibilità la scuola deve essere in grado di formare uomini e cittadini capaci di un utile inserimento nei processi produttivi dei diversi settori dove vengono utilizzate tecnologie sempre più complesse ed innovative; da qui la necessità di offrire agli Studenti tutti gli strumenti culturali per aggiornare ed arricchire la formazione umana e professionale.

La Sede "FERRARIS"





L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Galileo Ferraris", costruito nell'attuale sito intorno ai primi anni '70, è ubicato nella periferia sud della città in via Conti di Loritello, 17. Da decenni l'Istituto forma e promuove figure tecnico-professionali per l'immediato inserimento del mondo del lavoro, in contesti che prevedono la manutenzione degli apparati industriali. L'Istituto è stato sempre attento all'evoluzione ed ai cambiamenti rapidi della tecnologia, in particolare nei campi dell'elettronica, dell'elettrotecnica, delle costruzioni meccaniche, dei processi di fabbricazione e manutenzione degli apparati tecnici di piccola, media e grande taglia. Il Diploma conseguito presso l'IPSIA "G. Ferraris" ha garantito nel corso degli anni un inserimento efficace nel mondo del lavoro, formando operatori e tecnici altamente specializzati per l'industria ed il settore civile.

La Sede "MARESCA"



L'istituto Maresca nasce nei primi anni del 2000 come Istituto Professionale. Gli istituti professionali sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Nello specifico la scuola si compone di tre indirizzi.

L'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Odontotecnico" il quale fornisce le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, apparecchi di protesi dentaria. Il percorso formativo, della durata di cinque anni, prepara gli alunni alla progettazione e realizzazione autonoma delle varie tipologie di protesi, intensificando le ore di esercitazioni tecnologiche laboratoriali e integrando la programmazione curricolare con periodi di alternanza scuola-lavoro presso aziende accreditate che operano sul territorio e vivono la realtà lavorativa.

L'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" è un corso di studio di istruzione superiore della durata di 5 anni che si conclude con il rilascio di un diploma di maturità. Al termine dei 5 anni lo studente possiede una preparazione culturale di base, conoscenze e competenze tecnico-professionali riferite ai Servizi Socio-Sanitari, sia pubblici che privati. Il percorso ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze di tipo sociale e assistenziale per poter rispondere ai bisogni



delle persone in difficoltà, anche mediante la collaborazione con enti pubblici e privati del territorio. Infine, l'indirizzo "Servizi Commerciali" il quale ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore, sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari.

#### CONTESTO TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SCUOLA - TERRITORIO

Il Polo Tecnico Professionale "Grimaldi - Pacioli - Petrucci - Ferraris - Maresca" accoglie studenti provenienti da un ampio bacino d'utenza che include sia i quartieri urbani delle diverse sedi scolastiche sia le aree extra-urbane e i comuni limitrofi. Tale estensione territoriale comporta una significativa presenza di studenti pendolari, i quali affrontano le problematiche connesse alla dipendenza dagli orari dei trasporti pubblici. Questa caratteristica geografica e logistica incide sul quadro organizzativo della scuola, che ha implementato misure per attenuare il disagio degli studenti.

Negli ultimi anni, il tasso di dispersione scolastica ha registrato una riduzione significativa e costante, attribuibile a una politica scolastica mirata alla valorizzazione individuale degli studenti e alla personalizzazione dei percorsi formativi. Questo approccio ha permesso a quasi la totalità degli iscritti di conseguire il diploma, favorendo sia l'inserimento nel mercato del lavoro che la prosecuzione degli studi attraverso percorsi universitari o corsi di specializzazione post-diploma.

Il Polo Tecnico Professionale mantiene un rapporto di collaborazione strutturata e continuativa con le amministrazioni comunali, provinciali e regionali, che dimostrano attenzione e sensibilità verso le esigenze dell'istituzione scolastica. In tale ambito, la scuola promuove stabilmente attività aperte al territorio, tra cui corsi per adulti, certificazioni ICDL, programmi Erasmus e corsi di certificazione linguistica (inglese, francese e spagnolo). Sul piano sociale, l'istituto ha stretto accordi con strutture assistenziali qualificate, favorendo lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti.

L'Istituto ha inoltre consolidato la capacità di formalizzare accordi e costituire gruppi di lavoro con stakeholder territoriali, tra cui enti pubblici (Regione, Provincia, Comune), università, associazioni, imprese e altri attori impegnati in attività di innovazione e trasferimento tecnico-professionale. Questo ha permesso di sviluppare un'ampia rete di collegamenti con il mondo del lavoro, rafforzando le opportunità di inserimento professionale per gli studenti.

Dal punto di vista socioeconomico, il contesto calabrese e l'hinterland di Catanzaro presentano



criticità strutturali che rallentano le principali leve di sviluppo. I dati ISTAT evidenziano un divario economico significativo rispetto al resto del Paese. Le principali opportunità occupazionali del territorio si concentrano nel settore terziario, nell'agricoltura e nel piccolo artigianato. Il turismo, pur potenzialmente ricco di prospettive grazie al patrimonio architettonico e alla bellezza del litorale, non riesce ancora a esprimere appieno il proprio potenziale. Il fenomeno dell'emigrazione, soprattutto giovanile, aggrava il quadro socio-demografico, riducendo la popolazione scolastica e determinando un calo della presenza di giovani adulti nel territorio. L'hinterland risente inoltre della mancanza di spazi di aggregazione, di servizi per l'orientamento e di strutture dedicate all'inclusione sociale e alla lotta contro la dispersione scolastica.

Il Polo Tecnico Professionale si distingue per la capacità di attingere a risorse finanziarie aggiuntive attraverso la partecipazione a bandi e progetti finanziati, tra cui i Programmi Operativi Nazionali (PON) e Regionali (POR). Recentemente, l'istituto è stato destinatario di rilevanti finanziamenti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Polo Tecnico Professionale si caratterizza per un'ampia e diversificata offerta formativa, che include i seguenti indirizzi:

Trasporti e Logistica: Conduzione del Mezzo Navale

Costruzione, Ambiente e Territorio

Servizi Socio-Sanitari: Odontotecnico e OSS

Industria e Artigianato per il Made in Italy

Manutenzione e Assistenza Tecnica

Amministrazione, Finanza e Marketing

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Management dello Sport

Turismo

Corsi serali per adulti

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, il Polo Tecnico Professionale "Grimaldi - Pacioli - Petrucci - Ferraris - Maresca" amplia e diversifica la propria offerta formativa con percorsi sperimentali di particolare rilevanza, progettati per rispondere alle esigenze emergenti del mondo del lavoro e sostenere la formazione di competenze chiave per affrontare le sfide del futuro.

Tra le principali novità si segnalano:

- Corso Quadriennale in Sistemi Informativi Aziendali per la Transizione Digitale ed Ecologica,



attivato presso la sede "Grimaldi". Questo percorso mira a formare figure professionali con solide competenze nella gestione e nell'analisi dei sistemi informativi, con particolare attenzione all'integrazione delle tecnologie digitali e alla sostenibilità ambientale. Si tratta di un corso innovativo che coniuga competenze economiche e tecnologiche, ponendosi come un punto di incontro tra sviluppo digitale e impegno ecologico.

- Corso Quadriennale in Manutenzione e Assistenza Tecnica con curvatura elettrica ed elettronica, presso la sede "Ferraris". Questo indirizzo prepara studenti e studentesse ad affrontare le sfide della manutenzione di impianti e sistemi complessi, con un focus specifico sulle tecnologie elettriche ed elettroniche, fondamentali per il settore industriale e civile. Nella stessa sede è attivato anche un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e un programma di Alta Formazione con l'ITS Tirreno Academy rivolti a chi desidera acquisire competenze specialistiche in settori tecnici ad alta richiesta.
- Corso per l'acquisizione della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS), presso la sede "Maresca". Questo percorso si propone di formare professionisti in grado di rispondere alle crescenti esigenze del settore socio-sanitario, preparando operatori capaci di garantire assistenza qualificata nei contesti ospedalieri, residenziali e domiciliari.

Questa nuova offerta formativa rappresenta un tassello fondamentale nella strategia educativa dell'Istituto, che mira a consolidarsi come punto di riferimento per l'istruzione tecnico-professionale nella Regione Calabria. L'obiettivo principale è quello di formare giovani con competenze innovative e trasversali, pronte a rispondere alle sfide poste dalla transizione digitale ed ecologica, due dei principali driver di sviluppo globale.

In questo contesto, il Polo non solo punta a fornire una formazione di eccellenza, ma si impegna anche a creare una stretta sinergia con le imprese e gli attori del territorio, favorendo così l'inserimento lavorativo e lo sviluppo di percorsi personalizzati per ciascuno studente. Con un approccio integrato, che unisce innovazione, inclusione e sostenibilità, il Polo si conferma una realtà all'avanguardia, capace di rispondere alle esigenze del territorio e di contribuire attivamente alla crescita economica e sociale della Calabria





# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'elaborazione del PTOF 2022-25, l'aggiornamento del PTOF 2022- 23 e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028

Clicca il link <https://www.iispetrucciferrarismaresca.edu.it/pagine/atto-di-indirizzo-as-20252028>

## Mission e Vision

L'Identità del Polo Tecnico Professionale "Grimaldi-Pacioli-Petrucci-FerrarisMaresca"

L'identità del Polo Tecnico Professionale "Grimaldi-Pacioli-Petrucci-Ferraris-Maresca" si fonda sull'integrazione armoniosa tra mission e vision, elementi essenziali che orientano il suo operato e ne definiscono il significato nel tempo. La mission, radicata nel presente, rappresenta la ragion d'essere dell'istituto: si traduce in obiettivi a breve termine e in strategie concrete per realizzare la vision. La vision, invece, proietta lo sguardo verso il futuro, delineando aspirazioni e traguardi di lungo periodo. Insieme, mission e vision costituiscono il cuore pulsante dell'identità istituzionale e ne guidano le finalità strategiche.

La missione istituzionale è sancita dagli ordinamenti, ma la vision interpreta tali principi adattandoli al contesto specifico di appartenenza. Questo equilibrio tra prescrizione normativa e interpretazione locale consente alla scuola di rispondere in modo efficace e mirato alle esigenze della comunità educante.

Il Polo si ispira ai valori fondamentali della Costituzione Italiana, in particolare agli articoli 2, 3, 21, 33 e 34, che orientano il suo operato pedagogico:

- Art. 2: tutela i diritti inviolabili dell'uomo, riconoscendo il ruolo della scuola come luogo in cui la personalità si sviluppa attraverso il dialogo e l'interazione sociale.
- Art. 3: garantisce pari dignità sociale e uguaglianza, impegnando la scuola a contrastare ogni forma di discriminazione e a promuovere un ambiente inclusivo.
- Art. 21: protegge la libertà di espressione, incentivando il pensiero critico e la creatività attraverso la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di comunicazione.
- Art. 33: afferma la libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento, sostenendo l'autonomia didattica e metodologica.



- Art. 34: sancisce il diritto all'istruzione per tutti, garantendo che anche i capaci e meritevoli, privi di mezzi, possano accedere ai più alti gradi di studio attraverso il sostegno di borse di studio.

Questi principi ispirano e orientano ogni aspetto dell'attività scolastica, delineando un percorso educativo che valorizza l'inclusione, l'eccellenza e la libertà di pensiero, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, responsabili e pronti ad affrontare le sfide del futuro.

#### MISSION

Il Polo è una comunità educativa che costruisce un curriculum d'Istituto mirato a sviluppare nei discenti non solo la capacità di "imparare ad imparare", ma anche competenze specifiche e spendibili. Essa promuove l'innovazione didattica e l'operatività, garantendo la qualità dei processi di insegnamento e apprendimento. La scuola orienta gli studenti verso il mondo del lavoro, rispondendo così alla sua vocazione formativa più autentica.

Si tratta di una comunità che favorisce l'accoglienza, l'inclusione e l'equità negli apprendimenti, valori che il Dirigente Scolastico garantisce attraverso un approccio educativo centrato sulle specificità di ciascun alunno. Il Polo promuove le eccellenze, senza lasciare indietro chi è in difficoltà, incentivando lo sviluppo delle otto competenze trasversali di matrice europea e le competenze civiche, fondamentali per una crescita integrale degli studenti.

#### VISION

In una visione di scuola pronta ad affrontare le sfide del futuro, è fondamentale orientare il nostro POLO verso il pieno sviluppo delle sue potenzialità, superando le criticità esistenti e perseguendo una prospettiva di crescita e progresso. L'obiettivo è far sì che la scuola contribuisca alla formazione delle competenze chiave di cittadinanza richieste dall'Europa, adottando i concetti di qualità ed equità come parametri fondamentali per la costruzione dei processi educativi.

Diventa sempre più urgente e necessario dar vita a una comunità che si configuri come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione didattica e partecipazione attiva, in grado di promuovere l'innovazione metodologico-didattica, incrementando progressivamente l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sia nella didattica, sia nella gestione amministrativa e contabile, nonché nella comunicazione con le famiglie.

Una scuola dotata di strutture e sussidi funzionali, con laboratori dove gli studenti non solo apprendono ma creano, mettendo in pratica quanto appreso in aula attraverso la produzione di oggetti e artefatti. Tutti questi elementi definiscono la visione di qualità sistemica del nostro POLO, in



un'ottica orientata a innescare un circolo virtuoso di miglioramento continuo.



L'educazione è un pilastro fondamentale della nostra società, e migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi educativi è una priorità assoluta. Le quattro priorità educative delineate nell'immagine mirano a creare un ambiente di apprendimento inclusivo, innovativo e tecnologicamente avanzato, capace di rispondere alle sfide contemporanee e preparare gli studenti per un futuro competitivo e interconnesso.

### 1. Riduzione dei Debiti Educativi

Uno dei principali obiettivi è ridurre i debiti educativi, garantendo che ogni studente possa raggiungere il proprio potenziale massimo. Questo si ottiene attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative, che rendono l'apprendimento più coinvolgente e adatto alle esigenze individuali degli studenti. Inoltre, l'introduzione della didattica di laboratorio permette agli studenti



di acquisire competenze pratiche essenziali. Contrasto all'abbandono scolastico è un altro pilastro fondamentale, assicurando che tutti gli studenti abbiano l'opportunità di completare il loro percorso educativo.

#### 2. Efficienza del Sistema di Valutazione degli Studenti

Per garantire che ogni studente venga valutato in modo equo e accurato, è necessario migliorare l'efficienza del sistema di valutazione. Per valutare efficacemente gli studenti, è fondamentale introdurre strumenti condivisi di valutazione autentica che si integrino con gli strumenti di valutazione formativa e sommativa già in uso. I compiti di realtà e le rubriche di autovalutazione aiutano gli studenti a riflettere sui propri progressi e a sviluppare competenze pratiche applicabili nel mondo reale. Questo approccio promuove un feedback continuo e costruttivo, essenziale per il miglioramento continuo.

#### 3. Migliorare i Risultati di Apprendimento

La terza priorità si concentra sul miglioramento dei risultati di apprendimento attraverso test condivisi per le varie aree disciplinari. Per migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI, è importante costruire prove iniziali e finali condivise tra docenti per aree disciplinari, con una correzione comune. Questa strategia permette di standardizzare la valutazione e di identificare tempestivamente le aree in cui sono necessarie misure di intervento correttive e/o di sostegno, garantendo così un supporto mirato agli studenti che ne hanno bisogno.

#### 4. Competenze Chiave Europee

Infine, lo sviluppo delle Competenze Chiave Europee è essenziale per preparare gli studenti alle richieste del mercato del lavoro del XXI secolo. Attraverso l'implementazione di unità di apprendimento interdisciplinari sulla cittadinanza digitale e sull'Agenda 2030, il curriculum digitale e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), gli studenti acquisiranno le competenze necessarie per navigare con successo in un mondo sempre più digitale e interconnesso.

#### Interventi e Aree Strategiche

Il Polo Tecnico Professionale "Grimaldi-Pacioli-Petrucci-Ferraris-Maresca" ha identificato le seguenti aree di intervento, con l'intento di ottimizzare e rafforzare le pratiche didattiche e organizzative, per rispondere alle sfide del contesto educativo attuale.



### 1. Comunicazione Efficace e Ottimizzazione degli Strumenti Digitali

Il miglioramento della comunicazione interna ed esterna della scuola è prioritario. Questo obiettivo verrà perseguito attraverso un uso ottimale della piattaforma digitale dell'Istituto, del registro elettronico e del sito web, con la creazione di sezioni dedicate per facilitare l'interazione tra tutti i soggetti coinvolti (studenti, docenti, famiglie, amministrazione).

### 2. Potenziamento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Un'area fondamentale per il futuro degli studenti è l'incremento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Questi saranno attivati in tutte le opzioni formative presenti, comprese le classi seconde dei nuovi indirizzi professionali e le classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi. L'innovazione prevede l'introduzione di Imprese Formative Simulate (IFS), per favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti, con una traduzione pratica immediata degli studi.

### 3. Sviluppo degli Spazi Didattici Collaborativi e dell'E-learning

Gli spazi didattici collaborativi (e-learning) saranno utilizzati per attività di recupero, potenziamento e per itinerari didattici focalizzati sulla valorizzazione delle eccellenze. Questi spazi garantiranno lo sviluppo delle potenzialità individuali degli studenti, supportando l'inclusione e il miglioramento del loro percorso formativo.

### 4. Progettazione Didattica per Competenze

Si prediligerà una progettazione didattica incentrata sulle competenze, fondata su nodi concettuali, piuttosto che su una didattica lineare e trasmissiva. Questo approccio faciliterà l'adattamento a eventuali cambiamenti repentini e renderà la didattica più dinamica e flessibile.

### 5. Valutazione Equa e Formativa

L'Istituto si impegnerà a garantire modalità valutative che siano sia eque che formative. Questo permetterà una valutazione continua, che rispetti le esigenze individuali di ogni studente.

### 6. Educazione Civica e Cittadinanza Digitale

L'insegnamento dell'Educazione Civica sarà ampliato, non solo sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, ma anche sulla cittadinanza digitale, con l'elaborazione di Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) interdisciplinari. Questo permetterà di affrontare temi come l'uso



consapevole della rete e la prevenzione del cyberbullismo.

#### 7. Competenze Digitali e Uso Consapevole dei Media

L'attenzione sarà posta sullo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare focus sul pensiero computazionale e sull'uso critico dei social media e dei media digitali in generale, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

#### 8. Potenziamento delle Metodologie Laboratoriali

Un altro intervento strategico riguarda il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, che consentono un approccio pratico e concreto all'apprendimento.

#### 9. Uso delle Prove di Realtà

Sarà incentivato l'uso di prove di realtà, come verifiche formative e sommative, per misurare in modo concreto l'apprendimento e favorire una valutazione continua e tempestiva.

### Aree Strategiche di Azione

#### 1. Limitazione della Dispersione Scolastica

- Risultato atteso: Ridurre la dispersione scolastica, con particolare attenzione alle sospensioni di giudizio, alle non ammissioni alla classe successiva e agli abbandoni scolastici.

#### 2. Accoglienza degli Allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES)

- Risultato atteso: Potenziare i risultati degli studenti BES attraverso analisi dettagliate dei loro bisogni e l'adozione di strategie personalizzate.

#### 3. Internazionalizzazione e Certificazioni

- Risultato atteso: Aumentare il livello delle competenze linguistiche degli studenti, promuovendo l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità socio-culturale e l'apertura verso nuovi contesti internazionali. Questo comprende l'incremento delle certificazioni linguistiche.

#### 4. Sicurezza e Salute

- Risultato atteso: Promuovere una competenza sistematica e consapevole riguardo alle



regole di sicurezza in ambito scolastico e lavorativo. Aumentare gli interventi di educazione alla salute e contrasto alle dipendenze.

#### 5. Valutazione

- Risultato atteso: Elaborare un sistema di valutazione trasparente e tempestivo, con una forte componente di autovalutazione da parte degli studenti, coinvolgendo il Collegio dei Docenti e adattandosi ai vari indirizzi di studio.

#### 6. Orientamento

- Risultato atteso: Favorire la conoscenza dei percorsi di studio, promuovendo la consapevolezza delle proprie capacità e motivazioni, con un sistema di monitoraggio delle scelte post-diploma. Inoltre il POLO TECNICO PROFESSIONALE ha stipulato un Protocollo d'Intesa con Sviluppo Lavoro Italia (ex ANPAL) e il Centro per l'Impiego di Catanzaro per la sperimentazione di politiche attive del lavoro.

#### 7. Attività di Recupero

- Risultato atteso: Ridurre le difficoltà disciplinari degli studenti, potenziando il metodo di studio e promuovendo attività di problem solving in un'ottica di lifelong learning.

#### 8. Innovazione Tecnologica e Certificazioni

- Risultato atteso: Aumentare le risorse digitali per la didattica e l'organizzazione scolastica, favorendo la formazione del personale in ambito digitale e incrementando le certificazioni in ambito numerico e tecnologico.

#### 9. Cittadinanza Attiva

- Risultato atteso: Aumentare le iniziative di sensibilizzazione alla legalità e alla cultura del rispetto dell'ambiente, coinvolgendo anche esperti esterni e docenti.

#### 10. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

- Risultato atteso: Sviluppare l'apprendimento in situazione e su obiettivi concreti, implementando un sistema di monitoraggio per le esperienze di PCTO ex alternanza scuola-lavoro.

Le aree di intervento e le strategie delineate dal POLO TECNICO PROFESSIONALE mirano a un'educazione inclusiva, tecnologicamente avanzata e orientata allo sviluppo delle competenze pratiche e teoriche degli studenti, in vista di un futuro che richiede adattabilità e consapevolezza.



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

L'attenzione alla personalizzazione dell'insegnamento, alla sicurezza, all'inclusività e all'orientamento professionale costituiscono le fondamenta di un percorso educativo che mira a formare cittadini e professionisti competenti, consapevoli e pronti ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo.



## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea e costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico.

I percorsi di studio dell'Istruzione tecnica si articolano in un'area generale comune, che ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base attraverso lo sviluppo e il rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'istruzione dell'obbligo e in un'area di indirizzo che invece ha l'obiettivo di far acquisire conoscenze teoriche ed applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, nonché abilità cognitive idonee per risolvere problemi, e per sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo la normativa vigente.

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi di flessibilità crescenti, dal primo biennio al quinto anno, per corrispondere alle esigenze poste dalle innovazioni tecnologiche e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché dalla vocazione territoriale.

A tal fine vengono organizzate specifiche attività formative, nell'ambito dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo, in costante raccordo con le esigenze del sistema produttivo del territorio.

Sin dal primo biennio, attraverso le attività laboratoriali, si apprendono i saperi chiave connessi con gli aspetti tecnologici e tecnici.

Le discipline del secondo biennio assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi; il secondo biennio e l'ultimo anno accompagnano lo studente nelle scelte della costruzione progressiva del proprio progetto di



vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo: analizzare e risolvere problemi – educare al lavoro cooperativo per progetti – orientare a gestire processi in contesti organizzati – educare all'uso di modelli di simulazione e all'uso di linguaggi specifici.

Gli strumenti principali sono rappresentati dalla didattica laboratoriale, dai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), poiché consentono il raggiungimento dei risultati di apprendimenti attesi, e il collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni.

Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies –ICT):

- l'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), agli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e all'economia sociale. Esso presenta delle articolazioni specifiche:
- "Sistemi informativi aziendali", per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica;
- "Relazioni internazionali per il Marketing", per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico;
- Curvatura "Management dello Sport" che offre la possibilità agli studenti e alle studentesse di sviluppare conoscenze e competenze tecniche in ambito economico, gestionale e giuridico, orientate alla definizione della figura professionale di consulente e esperto nella gestione dell'impresa sportiva. Tutte le discipline vengono orientate, mediante la progettualità didattica, all'approfondimento delle problematiche collegate al mondo dello sport, in



particolare attraverso l'economia e il diritto dello sport, management e marketing dello sport, storia dello sport, cura della salute e prevenzione delle dipendenze.

- Corso Quadriennale "Sistemi informativi aziendali per la transizione ecologica e digitale" inserito nella nuova filiera formativa integrata nell'ambito tecnologico-professionale promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con l'obiettivo di offrire agli studenti una formazione vicina alle esigenze del mondo del lavoro che agevoli, al contempo, la prosecuzione degli studi nei percorsi di istruzione terziaria degli ITS Academy, ma anche nei percorsi universitari. Questa scelta prevede una rivisitazione del curriculum in termini di specificità, motivazione e didatticamente efficaci, al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento del corrispondente corso quinquennale; il Consolidamento delle esperienze on the job ; il Potenziamento delle discipline STEM; l'inizio delle attività di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) a partire dal secondo anno; il Processo di internazionalizzazione, didattica laboratoriale, adozione di metodologie innovative; lezioni ed attività con il coinvolgimento di esperti provenienti dal mondo del lavoro.
- L'indirizzo "Turismo" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

#### Gli indirizzi del settore tecnologico

- l'indirizzo " Conduzione del mezzo navale " afferisce all'articolazione "Conduzione del mezzo". Nell'articolazione "Conduzione del mezzo", opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.



- L'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio affronta lo studio dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nell'industria delle costruzioni, con una particolare attenzione all'impiego di strumenti per il rilievo topografico e di strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo in campo edilizio. Approfondisce, inoltre, gli aspetti che riguardano la progettazione e la gestione dei progetti edilizi, la valutazione tecnica ed economica dei beni immobili pubblici e privati e l'organizzazione del cantiere, nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie in materia di sicurezza e salvaguardia dell'ambiente.

I percorsi degli istituti professionali concorrono alla formazione della persona nella "società della conoscenza" e tendono a valorizzarla, essenzialmente, nel suo ruolo lavorativo. Sono caratterizzati, quindi, da una integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali che consente agli studenti di acquisire competenze, abilità e conoscenze culturali, scientifiche, tecniche ed operative tipiche di figure professionali di livello intermedio e necessarie per assumere ruoli tecnici operativi nell'area delle attività economiche di riferimento. L'obiettivo è quello di preparare futuri lavoratori consapevoli delle proprie capacità, attenti ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, disponibili alla cooperazione con altre figure e in grado di far emergere risorse personali per risolvere i problemi posti nel contesto lavorativo.

- L'indirizzo Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico affronta e approfondisce le tecniche per predisporre apparecchi di protesi dentaria, sulla base di modelli forniti dagli specialisti odontoiatri, individuando le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizzando metodi e strumenti di valutazione e controllo della qualità del lavoro svolto.
- L'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale approfondisce gli aspetti relativi alla organizzazione e realizzazione di interventi finalizzati alla socializzazione, integrazione e promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute di persone e comunità. Il percorso ha quindi l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze di tipo sociale e assistenziale per poter rispondere ai bisogni delle persone in difficoltà, anche mediante la collaborazione con enti pubblici e privati del territorio.
- L'indirizzo Servizi commerciali approfondisce sia gli aspetti amministrativo-contabili e commerciali dell'attività aziendale, sia le attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale, anche attraverso lo studio di due lingue straniere e l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi.
- L'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica, Profilo: Tecnologie meccaniche, elettriche-elettroniche è un percorso durante il quale vengono affrontati gli aspetti riguardanti la pianificazione e realizzazione di operazioni di installazione, manutenzione, riparazione ordinaria e straordinaria e il collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati



tecnologici, preparando lo studente ad intervenire su apparati e impianti meccanici, elettrici ed elettronici presso abitazioni residenziali, uffici o ambienti produttivi, approfondendo la normativa di settore e curando gli aspetti riferiti alla sicurezza e alla tutela ambientale.

- L'indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy racchiude un percorso che sviluppa e approfondisce gli aspetti riguardanti lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali ed artigianali nell'ambito del settore metalmeccanico, nonché aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi.

Il Polo Tecnico Professionale "Grimaldi-Pacioli- Petrucci-Ferraris-Maresca" ha come sua Missione fondamentale la formazione degli allievi dal punto di vista umano, culturale e professionale, impegnandosi nella:

- Costruzione dell'identità
- Riconoscimento dell'altro (rispetto, ascolto, confronto, cooperazione);

Acquisizione di competenze di base che permettano di raggiungere la padronanza dei linguaggi fondamentali, riconoscendo la pari validità formativa di tutti i codici comunicativi e valorizzando la creatività, con un'attenzione alla progressiva acquisizione di strumenti per conoscere la realtà e organizzarla in un sapere sempre più sistematico e significativo.

La scuola in coerenza con il PECUP, la sua tradizione e le sue risorse, offre un servizio orientato alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia. La comunità scolastica nel garantire l'adempimento dell'obbligo dell'istruzione e il rispetto delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, assicura ai propri studenti la piena apertura al territorio con percorsi didattici per competenze applicabili in ambito universitario e offerte formative tecnico- professionali spendibili sul mercato del lavoro, di raccordo con le linee di sviluppo industriale della nostra provincia e del comprensorio.

L'offerta formativa finale nasce dalla sinergia tra:

- le diverse attività didattiche, educative e formative di cui la scuola si fa promotrice;
- le attività promosse dalle istituzioni culturali e dalle realtà economiche presenti a livello locale.

Tale offerta risponde alle istanze dei diversi stakeholder:

- ai propri studenti fornire un bagaglio di conoscenze e competenze ottimale per affrontare da protagonisti le sfide della nostra società in continuo cambiamento;



• al territorio garantire soggetti qualificati, in grado di proseguire gli studi nel mondo universitario e con un titolo di studio che ben risponde al fabbisogno professionale e al buon funzionamento del locale mercato del lavoro.

Da tali presupposti l'Istituto persegue le seguenti finalità in linea con la legge 107 del 13/07/2015:

1) affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti e rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

2) favorire l'innalzamento del successo scolastico recuperando l'abbandono, riducendo il tasso di dispersione scolastica attraverso strumenti e metodologie didattico-organizzative mirate e assicurando in questo modo il successo formativo attraverso l'acquisizione di un titolo di studio o di una qualifica professionale;

3) garantire l'acquisizione delle competenze chiave anche a coloro che decidessero di uscire dal sistema scolastico, dopo aver assolto l'obbligo scolastico;

4) raggiungere gli obiettivi in termini di conoscenze e competenze che consentano l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi nei corsi di formazione post-secondaria e/o di tipo universitario;

5) offrire un'organica formazione umana, scientifica e tecnica a coloro che completano il corso di studio attraverso l'apporto integrato di molteplici discipline, il costante rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale svolta nei laboratori, l'impiego delle tecnologie e degli strumenti più avanzati soprattutto a livello informatico, il tutto in continuo contatto con il territorio;

6) promuovere e attivare esperienze di PCTO;

7) favorire la mobilità, anche virtuale, degli studenti finalizzata all'apprendimento delle lingue comunitarie e l'incontro proficuo con culture e stili di vita diversi;

8) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

9) sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

10) potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con



particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

11) sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

12) potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

13) promuovere l'inclusività inserendo ed integrando le "diverse normalità" degli studenti attraverso percorsi individualizzati e metodologie personalizzate anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIM il 18 dicembre 2014;

14) facilitare l'accoglienza degli alunni stranieri, favorendone l'integrazione e contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

15) affiancare alle attività curricolari un'ampia gamma di iniziative complementari di arricchimento, per sviluppare le capacità comunicative e la creatività, per contrastare la disaffezione allo studio e per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, realizzando una scuola aperta, intesa come comunità di aggregazione sociale, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva con attività anche pomeridiane;

16) promuovere iniziative atte a tutelare e migliorare le eccellenze;

17) fornire agli adulti occasioni di formazione e riqualificazione attraverso l'attivazione di attività quali Corsi post-diploma e Patente informatica, garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente ai cittadini.

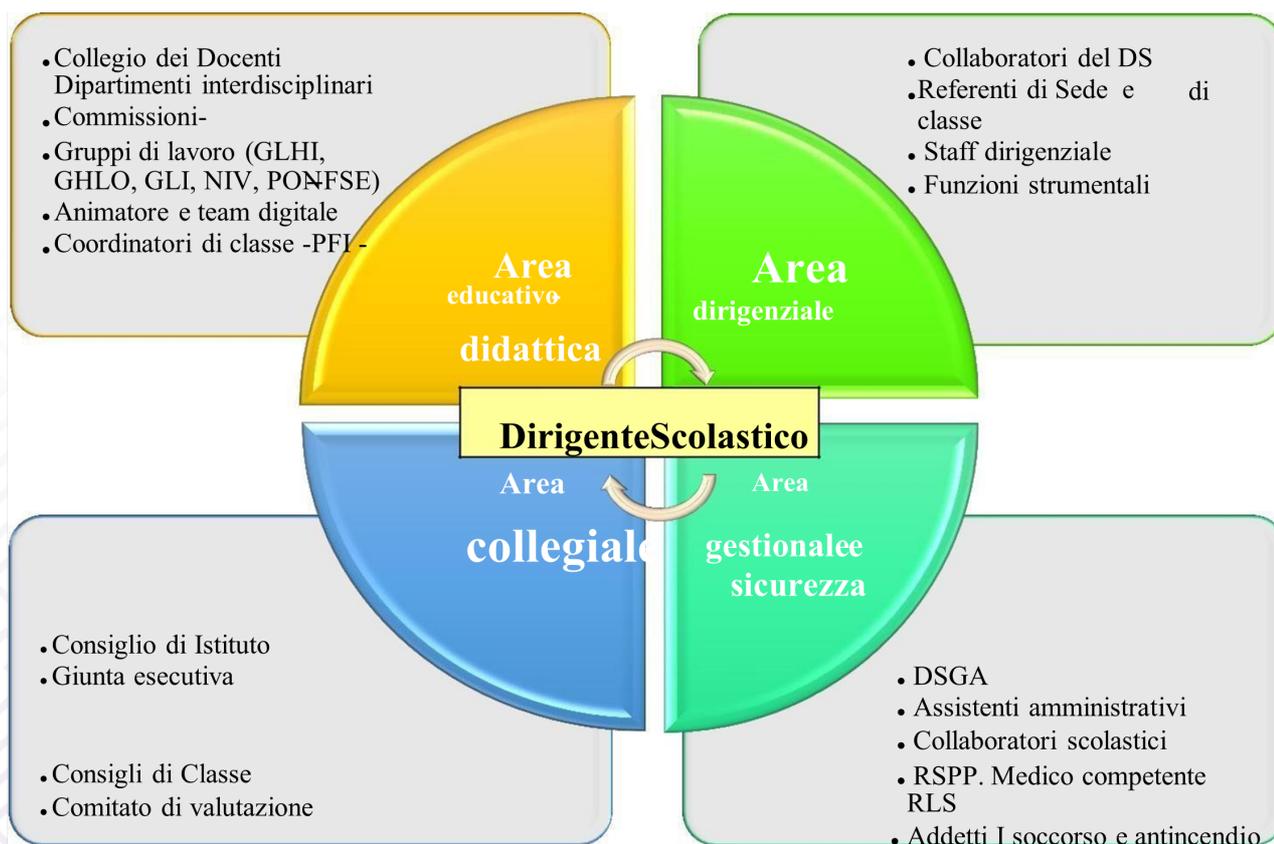


## Scelte organizzative

### IL MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del Polo Tecnico Professionale "Grimaldi-Pacioli-Petrucci-Ferraris-Maresca" e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.





## AREA DIRIGENZIALE

Dirigente scolastico: Dott.ssa Elisabetta Zaccone

Il Dirigente Scolastico ricopre un ruolo centrale nell'amministrazione dell'Istituzione scolastica, garantendo non solo la sua gestione unitaria e coerente, ma anche la promozione di un sistema educativo di qualità. Le sue responsabilità principali includono aspetti di carattere gestionale, organizzativo e strategico, finalizzati a un costante miglioramento dell'offerta formativa. Di seguito vengono analizzate nel dettaglio le principali funzioni del Dirigente Scolastico.

### Gestione delle Risorse Finanziarie e Strumentali

La gestione delle risorse rappresenta uno degli aspetti fondamentali del ruolo del Dirigente Scolastico. Essa comprende:

- Pianificazione e Amministrazione Finanziaria. Il Dirigente si occupa della redazione del bilancio preventivo e consuntivo, in collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e gli Organi Collegiali. Questa attività richiede una valutazione attenta delle priorità educative e delle necessità operative dell'istituto.
- Allocazione delle Risorse. Le risorse vengono distribuite in maniera strategica per garantire un utilizzo efficiente e ottimale, assicurando il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Manutenzione e Adeguamento del Patrimonio. La gestione degli edifici scolastici, delle attrezzature tecnologiche e dei materiali didattici è cruciale per creare un ambiente di apprendimento sicuro, moderno e funzionale.

### Direzione, Coordinamento e Valorizzazione delle Risorse Umane

Il personale scolastico rappresenta la colonna portante di ogni istituzione educativa. In questo ambito, il Dirigente ha il compito di:

- Leadership Strategica. Dirigere e coordinare le attività del personale docente e non docente, promuovendo un approccio collaborativo e orientato al raggiungimento degli obiettivi educativi comuni.
- Valorizzazione del Capitale Umano. Incentivare la crescita professionale attraverso programmi di formazione, aggiornamento e specializzazione.
- Assegnazione delle Responsabilità. Distribuire incarichi e mansioni in maniera equa e trasparente, rispettando le competenze e i talenti di ciascun individuo.
- Monitoraggio e Valutazione: Sorvegliare costantemente le attività scolastiche per misurarne



l'efficacia, identificando aree di miglioramento e implementando soluzioni innovative.

## Relazioni Sindacali e Gestione del Personale

Nel rispetto delle normative vigenti, il Dirigente Scolastico si impegna a costruire relazioni sindacali equilibrate e costruttive, e ad adottare provvedimenti che garantiscano la correttezza amministrativa nella gestione del personale:

- Dialogo Sindacale. Promuove un confronto aperto con le organizzazioni sindacali, affrontando eventuali controversie in modo trasparente e risolutivo.
- Provvedimenti Amministrativi. Gestisce i processi di assunzione, trasferimento, concessione di permessi e ferie, nonché eventuali provvedimenti disciplinari con equità e trasparenza.
- Soluzione dei Conflitti. Favorisce un ambiente di lavoro sereno e collaborativo, intervenendo tempestivamente in caso di tensioni o problematiche interne.

## Promozione di Iniziative e Interventi Strategici

Per il raggiungimento di un'offerta educativa di qualità, il Dirigente si dedica alla promozione di iniziative e progetti che valorizzino le potenzialità dell'istituto e degli studenti:

### 1. Qualità dei Processi Formativi.

- Monitora costantemente i risultati educativi.
- Promuove una didattica innovativa e inclusiva, con un focus sulle esigenze specifiche di ogni studente.

### 2. Collaborazioni Territoriali.

- Favorisce la creazione di rapporti con enti culturali, professionali, economici e sociali del territorio per arricchire l'offerta formativa.
- Sviluppa partnership strategiche con aziende, associazioni e istituzioni.

### 3. Tutela delle Libertà Educative.

- Garantisce il pluralismo didattico e il rispetto delle diverse sensibilità culturali e religiose.
- Informa le famiglie sulle scelte educative disponibili, supportandole nel processo decisionale.

### 4. Diritto all'Apprendimento

- Promuove l'equità nell'accesso all'istruzione, con particolare attenzione agli studenti con



bisogni educativi speciali (BES) o provenienti da contesti svantaggiati.

- Incoraggia l'uso di tecnologie innovative per migliorare l'esperienza di apprendimento.

Una figura insostituibile per la comunità educativa. Il Dirigente Scolastico rappresenta una figura centrale nella realizzazione di una scuola inclusiva e orientata al futuro. Non è solo un abile gestore delle complessità amministrative, ma anche una guida carismatica che ispira l'intera comunità educativa. La sua capacità di coniugare visione strategica e attenzione ai bisogni individuali rende possibile la crescita collettiva dell'Istituto. Grazie alla sua dedizione, la scuola diventa un luogo di eccellenza, un punto di riferimento per il territorio e uno strumento fondamentale per il progresso della società. Il Dirigente Scolastico, con il suo operato, incarna i valori di professionalità, impegno e innovazione, confermandosi pilastro essenziale per il successo educativo delle nuove generazioni.